IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 3. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 4 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Clauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 7 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Comune L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giacenza di 6 colonne, cent. 80 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La legge sulle banche

La *Perseveranza*, in una serie di articoli, sta esaminando il problema bancario in forma sommaria per venire più sollecitamente alla conclusione. E la conclusione della pro-zia, la cui notevole competenza in materia abbiamo sempre riconosciuta, è molto semplice: fusione delle banche per azioni, lasciando che i banchi meridionali vadano per la loro strada stabiliti la loro attività.

Questa, secondo la *Perseveranza*, è la soluzione più pratica che si presenti per avviare sopra una miglior via il riordinamento del credito e della circolazione.

I Banchi Meridionali, dice la *Perseveranza*, non avendo azionisti, possono, svolgendo d'ora innanzi la loro azione con prudenza, dedicare la massima parte dei loro utili a ripianare i guai che le illusioni del passato hanno recato anche ad essi in discreta misura: la Banca Nazionale, incorporando le altre Banche per azioni, sebbene si trovi con un peso di portafoglio immobilizzato per le operazioni edilizie, può, richiamando il restante capitale, rafforzare la sua posizione, e siccome gode sempre alto credito all'interno come all'estero, non avrà troppo difficile in un certo periodo di anni di liquidare i guai e riprendere quella elasticità di funzioni, che è la caratteristica dei Banchi d'emissione.

Noi non escludiamo, a *priori*, anche questa soluzione. Dal 1883 in poi, ogni qualvolta la questione bancaria è venuta dinanzi al Parlamento con diversi progetti, a cominciare da quello Magliani-Berti, per finire a quest'ultimo di carattere transitorio, noi abbiamo sempre propugnata la necessità di mantenere una disposizione, la quale consentisse la fusione volontaria delle banche di emissione.

Ed anche di recente scrivevamo:

Due dei punti, che ci siamo riservati di trattare, è quello riflettente la fusione volontaria delle Banche. Tutti i progetti, dal 1883 in poi, contengevano una disposizione nel senso che una Banca potesse all'occorrenza e volontariamente fondersi nell'altra col consenso del Governo ed, occorrendo, anche del Parlamento.

Noi non sappiamo se basino sei anni per smobilizzare il portafoglio delle banche: ma poichè l'opera può essere più forte della volontà, non vediamo la ragione perchè debba essere chiusa ad un istituto la porta per fondersi nell'altro volontariamente.

Pop. Rom. 9-12 dicembre 1892.

Come si vede, noi benchè contrari alle fusioni violenti, ossia le fusioni *forzose*, che turbano una serie d'interessi stabiliti e consolidati, non escludiamo a priori, anche questa soluzione, ma, pur ammettendo che questa della *Perseveranza* sia una delle soluzioni pratiche, ci sembra che il foglio milanese non abbia voluto esaminare le altre soluzioni, forse in omaggio alle sue antiche idee sul *duopolio*, che tale sarebbe la fusione delle banche per azioni, conservando dall'altra parte i banchi meridionali nell'attuale loro condizione legislativa.

Ora, a noi pare, che prima di fermarsi ad una data soluzione, trattandosi di voler regolare in modo definitivo il problema bancario non si possono trascurare le altre, pur tenendo nel debito conto anche quella che propugna la *Perseveranza*.

Secondo noi le soluzioni possono essere tre, giacchè il sistema delle banche libere americane, accennato di recente dall'*Opinione* non ci sembra adatto per le condizioni del nostro paese.

E le tre soluzioni sarebbero:

1. Banca di Stato, sistema germanico, con capitale in parte dello Stato e in parte dei privati, lasciando la prelazione agli azionisti o partecipanti agli utili delle banche esistenti.

2. Fusione delle banche per azioni — come propone la *Perseveranza*.

3. Mantenimento dello *statu quo*, con rinforzo di capitali in ragione delle perdite presumibili derivate dalla crisi.

Esaminereno ciascuna di queste soluzioni.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 3, 2.20 pom. — L'ex-imperatrice Eugenia si recherà a far visita alla Regina Vittoria al Castello di Osborne, prima di partire per il Capo Martin.

(S) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Il governo di Pietroburgo ha deciso di trattare separatamente colla Gran Brettagna e colla China, riguardo alla questione del Pamir.

— L'Emiro di Bokhara, giunto testè a Baku, qui diretto, portò doni ricchissimi per lo Czar.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1.25 pom. — Il Governo ha compilato il suo progetto per la riforma del servizio consolare, in base al quale da ora in poi tutti i consoli di nazionalità straniera saranno sostituiti gradatamente da consoli russi.

(N) **Madrid**, 3, 2,40 pom. — I signori Mendez Ugo e Del Mazo sono stati nominati rispettivamente ambasciatori a Berlino e a Londra.

(N) **Berlino**, 3, 2,25 pom. — E' smentita la voce di un prossimo viaggio del principe di Bismarck a Fiume.

(N) **Madrid**, 3, 2,40 pom. — Il governo degli Stati Uniti ha invitato l'Infanta Isabella (a visitare l'Esposizione di Chicago, per rappresentare la famiglia reale.

— Il signor Figuera è stato nominato ministro spagnuolo a Lisbona; il marchese Bendara a Bruxelles; il signor Maranga a Washington; il signor Ayerbe a Costantinopoli e il duca Alvandovar al Messico.

(S) **Londra**, 3 — Il *Times* chiede l'invio di un ministro energico al Marocco per riparare lo scacco subito da Sir C. Euan Smith.

(S) **Londra**, 3 — Monsignor Vaughan, arcivescovo di Westminster, partirà oggi per Roma.

(N) **Berlino**, 3, 2.20 pom. — L'imperatore Guglielmo è aspettato a Sigmaringen la sera del 5 corrente, onde assistere alle nozze del principe ereditario di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo.

Egli ripartirà per Berlino il giorno 11 passando per Carlsruhe, dove farà visita ai suoi zii, granduca e granduchessa di Baden.

Dai giornali.

L'*Agenzia Dalziel* ha da Pietroburgo:

« Il luogotenente colonnello Davidof, a Pultava, è stato assalito, nella sua stessa casa, da tre individui che l'hanno ferito con colpi di pugnale e sono fuggiti senza aver rubato nulla.

« Non sono stati ancora scoperti gli autori del delitto ».

In seguito all'assassinio di un suddito inglese a Tangeri, il rappresentante dell'Inghilterra a Tangeri ha chiesto ai rappresentanti delle altre potenze di unirsi a lui per indirizzare una nota collettiva al governo marocchino. Tutti i rappresentanti esteri hanno aderito.

Secondo un telegramma da Bucarest al *Times* ha destato irritazione in Rumania il rifiuto categorico del Governo russo di sottoporre ad un arbitrato la vertenza relativa alla nave *Olga*, come era stato proposto dal governo rumeno.

Il *Daily Chronicle* dice che il governo rumeno ha dinanzi una dichiarazione formale, secondo la quale i figli del principe ereditario dovranno essere educati nella fede ortodossa.

LA GUERRA DOGANALE FRANCO-SVIZZERA

(N) **Berlino**, 3, 6.30 pom. — Qui si seguono con attenzione non solo le fasi della guerra doganale franco-svizzera, ma anche quelle delle nuove trattative che verranno iniziate tra il Belgio e la Francia.

Dall'esito di questi negoziati dipende l'atteggiamento della stessa Svizzera, della Spagna e della Germania verso la Francia.

I giornali dicono che si ha motivi di credere che tra il Belgio e la Spagna, dopo l'inasprimento dei rapporti commerciali tra quest'ultima potenza e la Francia, si giungerà prossimamente ad una intesa commerciale.

Secondo notizie da Barcellona si spera colà molto nell'accondiscendenza del gabinetto Sagasta.

Le notizie false

Non sappiamo se quello di dar notizie false per aver motivo, di fronte al pubblico, di biasimare ministeri e governo, quando quelle notizie fossero vere, sia un sistema nuovo per combattere i ministri; sappiamo però che è un brutto sistema.

Il ministro Di Rudinì è stato 15 mesi al potere; noi non crediamo di aver mai censurato un solo atto che si riferisse ai movimenti nel personale delle diverse amministrazioni. Ora, invece, non c'è nemmeno vera fola che non sia oggetto di commenti e quando le vere fanno difetto se ne inventano delle immaginarie pel gusto di lanciare biasimi e censure contro il ministero.

L'*Opinione* per prima ha dato la notizia della nomina a capo divisione, a scelta, del cav. Cupelli, capo gabinetto del ministro del Tesoro, aggiungendo che la Corte dei Conti ha rifiutato la registrazione del decreto e che l'on. Grimaldi ha insistito per la registrazione con riserva.

Il *Corriere della Sera* vi aggiunge le frangie, dicendo che questa nomina improvvisata offenderebbe gli impiegati di carriera, che si tratta dei solti favoritismi ecc. ecc.

Ora, tutto questo, è inventato di sana pianta.

Non appena promosso ad ispettore generale del Tesoro il comm. Biagini, capo-divisione al Tesoro, è stato nominato in sua vece un altro funzionario della stessa Direzione generale.

Del resto la nomina del cav. Cuppelli non si poteva neanche supporre, giacchè egli occupa da tempo nell'Amministrazione delle gabelle il grado d'ispettore superiore, che equivale a capo-divisione, sicchè nulla avrebbe guadagnato colla *supposta* nomina.

Così l'*Opinione* non potrà neanche addurre il pretesto addotto a proposito del ritiro del generale Olioli e cioè che la notizia da lei data ha servito ad evitare una nomina di favore di un generale deputato.

A noi sembra che si dovrebbe rinunciare a questo sistema, che si risolve in una guerra partigiana poco leale e che finirebbe per portare le polemiche sopra un terreno ingrato per tutti.

E giacchè siamo a smentire, ne daremo un'altra alla *Gazzetta dell'Emilia*, la quale si è seguita che il Governo italiano sussidia con centinaia di migliaia di lire un giornale francese, il *Parti National*, che si stampa a Parigi ed è ispirato a sentimenti diretti a modificare le correnti ostili contro l'Italia.

Diciamo ha sognato, perchè il *Parti National* è un giornale di proprietà del barone Vitta, un giovane italiano (figlio del ricchissimo barone Vitta di Casale) il quale, avendo ereditato una dozzina di milioni da suo padre, si diverte a tenere in piedi coi suoi denari, e per una legittima ambizione, un giornale, il quale, procurando col suo indirizzo e mercè l'abilità di redattori che ha fatto venire dall'Italia per conto suo, di correggere e modificare i falsi giudizi della stampa francese contro l'Italia, non può di certo essere biasimato.

E con questo facciamo punto: del resto ogni giorno ci vorrebbero tre colonne di smentite.

Nomina e non promozione

Si è detto che la Corte dei Conti abbia respinto la registrazione del decreto, che nomina consigliere di Stato l'on. Attilio Brunialti, appoggiando il suo rifiuto all'articolo 7° della legge 13 maggio 1877 sulle incompatibilità parlamentari.

Noi non estimiamo, per l'alto rispetto che sentiamo del senno e della imparzialità della Corte dei Conti, a mettere in quarantena la notizia.

Ed invero l'articolo 7° della predetta legge stabilisce che « i deputati impiegati, ad eccezione degli ufficiali dell' esercito e dell' armata in tempo di guerra, non potranno ottenere promozioni fuori di quelle rigorosamente determinate dall'anzianità. »

Perchè quella disposizione potesse applicarsi all'on. Brunialti bisognerebbe dimostrare che la nomina di un professore di Università a consigliere di Stato costituisce una promozione, ossia bisognerebbe dimostrare l' assurdo, giacchè tutti sanno che la carriera del professore si chiude con la nomina a *professore ordinario*, oltre la quale non sono possibili promozioni.

L'on. Brunialti è stato chiamato al Consiglio di Stato, *non perchè era professore* di diritto in un Ateneo dello Stato, ma perchè si è creduto — precisamente come per l'on. Bonghi giustamente lo aveva creduto qualche mese fa il ministro di Rudinì — che egli riuniva quelle condizioni di dottrina, di cultura e di conoscenze amministrative, le quali deve possedere un consigliere di Stato, e che egli era degno dell'onorevole ufficio per i lunghi e buoni servizi prestati al paese come insegnante e come legislatore.

Ben padroni gli avversari del Ministero di criticarne la scelta; ma dall'avere scelto più o meno bene all'avere commesso un atto illegale corre una grande differenza e la Corte dei Conti, la quale non è nè vorrà farsi strumento di partito, non può non vederla.

L'on. Brunialti *non ha ottenuto una promozione; ha avuto una nomina nuova*, che il governo del Re era in diritto per la legislazione vigente e per la costante giurisprudenza della Camera di dargli.

Ecco tutto.

LE FINANZE LOCALI

Al Ministero del Tesoro e Finanze, d' accordo col Ministero dell' Interno, procedono gli studi dei provvedimenti per le finanze locali.

Se non siamo male informati, si riprenderebbe in esame la tariffa daziaria allo scopo di limitare il gravame imposto sui generi di prima necessità. Si ritornerebbe inoltre in concreto della consolidazione dei canoni daziari, come avviamento alla separazione dei cespiti.

Sarebbero stabiliti i limiti della sovrimposta; ed alle tasse locali si applicherebbe una aliquota moderatamente progressiva.

Si studiano infine provvedimenti per la concessione dei debiti comunali contratti a grosso tasso d'interessi.

Il progetto relativo dovrebbe essere presentato al Parlamento prima della vacanze di Pasqua.

Prestiti ai Comuni e Provincie

Con una diligenza, che merita lode, l'Amministrazione della Cassa Depositi e prestiti ha compilato la situazione al 31 dicembre 1892 della quale risultano, come causa sommario, le operazioni concluse durante l' anno dalla Cassa pel servizio di prestiti alle Provincie, Comuni e Consorzi.

Concessioni di prestiti.

Nell' anno 1892 sono stati concessi N. 265 prestiti per la somma di L. 13,457,400, così distinti: N. 84 prestiti per opere igieniche in base alla legge 14 luglio 1887 N. 4791 L. 1,061,700.—
» 83 prestiti per edifici scolastici (leggi 6 giugno 1885 N. 3143, 8 luglio 1888 N. 5516) » 3,446,800.—
» 40 prestiti per viabilità obbligatoria » 984,839.51
» 1 prestito per opere d'irrigazione (Consorzio dei Comuni del Cremonese) » 78,300.—
» 1 prestito per il Comune di Genova (L. 4 luglio 1884 N. 2519) » 1,000,000.—
» 41 prestiti per opere diverse » 2,509,172.82
» 34 prestiti per dimissi. di debiti » 4,391,587.87

a) al Comune di Roma (legge 28 giugno 1892 N. 299) L. 2,000,000.—

b) ad altri Comuni e Prov. » 2,391,587.87

L. 4,391,587.87

L. 13,467,400.—

Somministrazione di prestiti.

Al 1° gennaio 1892, rimanevano a somministrarsi per prestiti concessi anteriori L. 45,735,713.96
Aggiunte le concessioni del 1892 » 13,467,400.—

Le somministraz. a farsi rilevano a L. 59,203,113.23
Nel corso del 1892 sono state somministrate in complesso » 50,595,124.88

Restano a somministrarsi al 1° gennaio 1893 L. 28,966,988.88
Nello stesso anno 1892 sono stati rinunziati 8 prestiti per » 638,980.05

Per cui la somma rimasta a somministrarsi al 1° gennaio 1893 sui fondi a loro natura somministrabili a rate, si può calcolare che verranno somministrati:

nel 1893 per L. 15,000,000
» 1894 » » 8,000,000
» 1895 » » 5,000,000

L. 28,000,000

Riscossioni per rimborso di prestiti.

Al 1° gennaio 1892, vi erano da riscuotere dai mutuatari N. 5,500, delegazioni per L. 24,600,000 in cifra tonda e siccome la riscossione vien fatta per legge a rate bimestrali, equivalendo queste rate ad altrettante partite di credito l' Amministrazione ha dovuto vigilare per la riscossione di circa 33 mila partite.

Al 31 dicembre, lasciando da parte la 6.a rata, giacchè gli effetti di questa riscossione non possono essere valutati che verso la fine del gennaio, l'Amministrazione ha riscosso L. 24,657,000 in cifra tonda cui aggiungendo L. 4,100,000, rappresentanti la 6.a rata delle delegazioni del 1892 si hanno L. 24,957,000 che posto a confronto col credito al 1° gennaio 1892 di L. 24,600,000 danno una differenza di L. 43,000 che costituisce precisamente il debito degli Esattori non ancora riscosso al 31 dicembre 1892.

Le industrie nazionali

Juta e canapa.

Ci s'amo altra volta occupati della grandiose fabbriche di Ponte a Moriano, per la filatura e tessitura della juta, di E. Balestreri e C., ponendo in rilievo come, sia per la esenzione da dasi riguardi della materia prima — juta — sia pel vantaggio d'una poderosa forza idraulica e del comodi trasporti, e sia finalmente per la qualità e convenienza degli articoli di juta, divenuti oramai d'uso generale in Italia, il successo dell'intrapresa dovesse ragionevolmente non solo durare, ma progredire.

Amministratore pure come accanto allo splendido e grandioso juificio di Ponte a Moriano fosse di recente posto, per opera dello stesso infaticabile industriale, un altro imponente stabilimento per la lavorazione della canapa ed avvertimmo come il concetto da cui fu ispirato l'industriale Balestreri non poteva essere più giusto e saggace.

La canapa — come è noto — è un prodotto agricolo nazionale, che si coltiva specialmente nel Ferrarese e nel Bolognese, e che sinora abbiamo lasciato agli stranieri la cura di lavorare; talchè le statistiche doganali, avverrano come l'Italia esporti annualmente circa venti milioni di canapa greggia, che poi ci ritorna lavorata in tessuti o filati.

Quindi è che un grande canapificio, mosso da una potente forza idraulica, come quella di oltre 900 cavalli posseduta a Moriano dalla Società Balestreri e C., non può riuscire che ad un sicuro e segnalato successo, maggiore anche di quello raggiunto colla lavorazione della juta.

Egli è un fatto che, perfezionando, come il balestreri ha fatto della juta, anche la lavorazione della canapa e del lino, si può aspirare non solo a soddisfare ai bisogni del mercato interno, ma a fare altresì una larga esportazione all'estero di questo prodotto essenzialmente nazionale.

E' ovvio che per il grande e generale uso delle tele e dei filati di canapa, che il Balestreri si propone di lavorare su larga scala fabbricando dalle sole per vele, tende, letti da campo, alle tovaglierie più fini e perfette, dai filati più bassi ai più alti, le domande dei mercati nazionali e stranieri alimenteranno costantemente gli opifici di Ponte a Moriano, potendo quei prodotti conti derarsi come di prima necessità.

Ora, data la facilità e l'abbondanza della materia prima, la sicurezza dello smercio, data una potente forza d'acqua che pone al coperto e vince anni il vantaggio del carbone di cui l'asiccno le fabbriche inglesi, è evidente che non potranno difettare agli associati del Balestreri i lauti guadagni.

E' perciò che non esitiamo a consigliare ai capitalisti di accogliere col maggior favore le azioni di L. 250 per un complesso di tre milioni di lire, che fra giorni saranno offerte liberalo alla pubblica sottoscrizione dalla Società Balestreri e C. a complemento dei suo capitale di sei milioni di lire.

I fitoli industriali come questi, a nostro modo di vedere, non possono che invogliare i prudenti capitalisti, i quali mirino ad un impiego cauto, di sicuro beneficio, ed al coperto dell'alea, e non solo per il concetto grande di cui l'iniziatore dell'intrapresa, ma ancora per le solide garanzie da cui sono sorretti.

La Società di Ponte a Moriano, infatti, ha una proprietà reale vistosissima, costituita dal terreno per duecento mila metri quadrati, accanto alla ferrovia Lucca-Ponte a Moriano ed alla strada nazionale; dal valore delle due grandi fabbriche lo quali ci coprono un'area di oltre diecimila m. q.; dalla proprietà di acqua per novecento cavalli di forza, costante al nell' estate in cui l'acqua non scemi mai di troppo, come nell'inverno, in cui, per le mitezza del clima, non si avverarono mai congelamenti, valore questo che è corrispondente ad oltre un milione; dal valore dei macchinari dal due stabilimenti; da ben quindici casseggiati per impiegati ed operai, aventi assieme 126 appartamenti: ed in ultimo da una linea di tramvia a vapore ben costruita, che congiunge Ponte a Moriano a Lucca, e nonchè altre proprietà di minore importanza, come due officine meccaniche e da falegname, completamente fornite delle macchine necessarie, alle alla costruzione e riparazione di tutto quanto occorre nelle fabbriche; locali per scuole, dormitori, refettorio degli operai; magazzeni di deposito; locali per l'impianto della luce elettrica sistema Edison, ecc. ecc.

Concludendo, e per dare un saggio del successo commerciale e finanziario delle fabbriche di Ponte a Moriano diremo solo che, malgrado la crisi generale degli ultimi anni, che ora scemando l'intensità del movimento commerciale ed i consumi d'ogni genere, fece diminuire le richieste dei sacchi di juta, delle tele per imballaggi, e delle stoffe fini, pure mediante i soli proventi della juificio si potè proseguire e condurre a termine la costruzione dei grandioso canapificio facendone girare le spese su quelle generali per la lavorazione della juta, e si potè chiudere l'ultimo bilancio dell'anno decorso, distribuendo agli azionisti un interesse netto del cinque per cento.

Quei paesi, la salubrità del luogo contribuiscono efficacemente al successo brillante e sicuro dell'intrapresa.

Ora, quando un titolo industriale presenta una prospettiva di benefici sicuri, certi e non chimerici, ed una garanzia solida, come quella offerta dalla Società, che possiede oltre a 6 milioni di valori reali ed immobili, è senza dubbio il migliore impiego che possa immaginarsi per chi ama i collocamenti proficevoli, ma sicuri da ogni alea.

Non dubitiamo quindi che la sottoscrizione delle azioni della Società Balestreri, patrocinata da uno dei più potenti istituti italiani, avrà la migliore accoglienza da parte dei capitalisti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sua recente adunanza, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di ricostruzione della tomba pel Fontanile Foppa Regina, in addizionale alla manutenzione del Naviglio di Paria (Milano).

Id. di urgenti lavori per ristornare le arginature del Colatore Gaiasco (Parma).

Id. per la straordinaria manutenzione dei gavitelli, segnali ed imbarcazioni lungo il litorale della provincia di Cagliari.

Id. per la quinquennale manutenzione pulizia ed illuminazione dei fanali dei porti di Porto Maurizio, Oneglia e S. Remo.

Id. di sistemazione del tratto d' argine sinistro di Reno dalla via Mussolina al Ponte di Casti (Ferrara).

Id. d'imbarcamento sistematico a destra d' Adige in Volta Bertazza, Drizzagno-Ferrari e Volta-Zanco (Verona).

Id. per urgente ripristino della difesa del Rocsone in destra del Tiesino di fronte alle arginature di Zerbolò (Pavia).

Domanda dall'Ospedale Maggiore di Milano per costruzione di tomba sottopassante il Naviglio Martesana.

Appendice del « Popolo Romano » 28

La Falconiera

Romanzo
DI
GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli*)

Vincenzo la lasciò respirare un momento.

Sapeva bene ciò che accadeva in lei perchè conosceva il suo orgoglio.

Dopo una pausa egli riprese:

— Vedi; ecco proprio la ragione per cui ti consiglio di venire alla danza con me: sarà il mezzo migliore per chiudere la bocca alla gente.

Wally levò fieramente il capo.

— No — disse — non vado a ballare con chi non voglio sposare: intendilo bene.

E il giovine di rimando la punse con un nuovo colpo di spillo.

— In fede mia, se fossi in te, preferirei ancora sposare Vincenzo Gellner piuttosto che restare vecchia zitella per amore di Hagenbach.

Wally gli lanciò uno sguardo pieno di tutte le antiche antipatie.

— Tu sei tenace nelle tue mire — gli disse — ma ci perdi la pena.

— Vedremo, Wally, te lo domando per l'ultima volta: non puoi assuefarti all' idea di avermi per marito?

— Mai, mai! piuttosto morire!

Il volto bilioso di Vincenzo si coperse di chiazze livide sui pomelli sporgenti e lo sguardo obliquo che gettò su Wally, parve quello di un avvoltoio in aggiunto d'una preda sicura.

— Me ne dispiace — disse — ma è d'uopo farti una rivelazione che pure ti avrei risparmiata volentieri: tu mi vi costringi assolutamente. Ti ho lasciato un anno in pace, ma ora è necessario parlare.

Egli trasse di tasca uno scritto.

— In questi giorni cade l' anniversario di uno padre... Se tu non mi sposi, i tuoi diritti sulla fattoria vengono annullati.

Wally spalancò gli occhi.

— Questo è il testamento di tuo padre — continuò Vincenzo spiegando il foglio. — In esso è detto che se nel termine d'un anno dopo la sua morte tu non ricusi la mia mano, la fattoria con tutte le sue dipendenze mi appartiene e a te non resta che la legittima. Addio allora all'orgoglio e alle ricchezze! Nessuno finora conosce questa clausola: libera tu di riflettere ancora. Immagino che alla fine dei conti tu preferirai rassegnarti a sposarmi, anzichè vedermi andare avanti ai tribunale per reclamare l'esecuzione del testamento.

Wally immobile guardò il giovane con aria di spreazante freddezza, poi senza tradire la minima commozione:

— Povero scilocco! — disse. — Così hai pensato di prendere nella rete la falconiera? ! Come vi somigliate bene, tu e mio padre! Ma non mi avrete conosciuta nè l'uno nè l'altro.

Che m' importano il denaro e la fattoria? Dal momento che con essi non posso comperare quel che desidero, non me ne curo affatto. Lunedì prenderò le mie robe e me ne andrò di casa. Non voglio essere tua ospite neppure per un'ora. Qualunque sia la pena che provi a lasciare il luogo ove sono nata, non ci sono vissuta più felice come proprietaria di quanto lo ero allorchè guardavo il bestiame: qui come lassù mi sentivo straniera. Il meglio per me è di allontanarmi, il più che mi sarà possibile, dal paese.

Così di cendo si diresse trangulla verso casa. Allora un dolore impetuoso si impadronì di Vincenzo: egli si gettò ai piedi di Wally e abbracciandole le ginocchia :

— No — esclamò — non è questo che ho voluto dire. Andartene tu! In nome del cielo non farne nulla. Io mi rido della fattoria! Ho voluto solo..... Ah, mio Dio, che vuoi ? si cerca ogni mezzo.....

Con una mano trattenne la giovinetta e con l'altra portando il foglio alla bocca, lo stracciò coi denti:

Ecco — proseguì — eccolo distrutto. Non so che farmene della fattoria se tu non vi rimani. Guarda — e gettò al vento i pezzetti di carta: — non voglio niente, assolutamente niente... solo ti prego di non andartene!

Wally lo guardò con stupore.

— Mi fai pena, Vincenzo, ma non posso nulla per te, come per me stessa. Serba la fattoria con tutte le sue dipendenze: è un legato di mio padre e resta valido sebbene tu abbia lacerato il testamento. Io non voglio regali da te. Sono disgustata di vivere qui. Che avrei ad aspettarmi? Io non sono fatta per gli uomini come gli uomini non sono fatti per me. Prenderò il mio Giannetto e tornerò sulla montagna — quella ormai è la mia patria. Una sola grazia ti domando, ed è di non dire prima della mia partenza che la fattoria non mi appartiene più: non potrei sopportare gli scherni e le derisioni del mondo. Su questo punto sento d'essere intrattabile. Pensa che esplosione di sarcasmi e di maligna gioia, se si vedesse la superba Wally Stromuinger lasciar la sua proprietà come una serva! Oh, io non ci sopravvivrei! Lasciami almeno andar via nella mia qualità di padrona.

— Wally — gridò Vincenzo — se realmente tu te ne vai lo parirò con te. Tu non potresti impedirmi di seguirci. Le vie sono pubbliche e può percorrerle chi vuole.

La fanciulla guardò smarrita quell'uomo innanzi a lei, e rabbrividì come all' aspetto d' un cattivo genio.

— Mio Dio! — mormorò poi fra sè — come finirà?

Nel frattempo il corriere di Sölden appariva, venendo dalla fattoria.

Egli attraversava i prati e si dirigeva verso Wally, direttamente.

Aveva al cappello un gran mazzo di fiori e indossava i vestiti di gala, come un uomo che reca un invito per nozze.

— Guarda — disse Vincenzo, scoppiando selvaggiamente a ridere — vengono ad invitarci alle nozze d'Afra e di Giuseppe!

Wally si sentì offuscare la vista, vacillò e stese la mano per reggersi a Vincenzo, che l'afferrò per la vita.

Il corriere si avvicinò agitando il cappello.

— Buon giorno, Wally — egli disse — Giuseppe Hagenbach mi manda ad invitarti alla danza pel giorno di S. Pietro. Se acconsenti, egli verrà a prenderti a mezzogiorno, laggiù, all'insegna del Corvo.

Se in quel momento il cielo si fosse aperto innanzi a Wally, e l'inferno si fosse spalancato sotto i piedi di Vincenzo, l'uno e l'altro non sarebbero stati più commossi.

Tutto quello che avevan pensato d'Afra e di Giuseppe era dunque falso: Giuseppe veniva a Wally, veniva a lei alla fine, dopo cinque anni di sofferenza e di tortura.

La parola suprema era detta.

Il seguito in quarta pagina

L' ANNO GIURIDICO

ALLA CASSAZIONE.

Ieri al tocco, nel salone del palazzo Altieri, fu inaugurato presso la Corte di Cassazione il nuovo anno giuridico.

Alla cerimonia assistevano il guardasigilli, on. Bonacci; il primo presidente della Corte d'appello, senatore Paganuzzi-Storoschi; il procuratore generale, sen. Bariolli; il sen. Costa, avvocato generale erariale; il prefetto Calenda; le rappresentanze degli Ordini degli avvocati e dei procuratori, del Municipio ecc. Fra gli invitati, buon numero di signore, che avevano sfidato la neve per rallegrare colla loro presenza l' austera solennità giudiziaria.

Presiedeva il primo presidente sen. Eula.

Dopo la lettura del decreto costitutivo delle sezioni, il Procuratore generale, sen. Auriti lesse il discorso inaugurale che riassumiamo.

Egli esordì dicendo: Ieri di ritorni quest' anno libero da altre cure, in mezzo a colleghi carissimi, dinanzi ad una eletta adunanza per riverire con essa alla grande scuola di una ospitalità pubblico, nella storia dei lavori compiuti dalla Suprema Magistratura del Regno durante l' anno tra trascorso.

Non inutile è codesto ritorno, egli soggiunse, che raggruppa, confronta, rilega al filo della tradizione della giurisprudenza l' opera compiuta e mette in luce alcune delle questioni di diritto più importanti. Nè si può rifiutare di una rappresentazione che vive della statistica, la quale mediante il confronto con le cifre normali richiama il giudicante sopra se stesso e gli pone innanzi problemi nuovi e meditabili.

In questo relazioni annuali si stabilisce una mutua corrente di simpatia tra il magistrato ed il pubblico, ed in essa egli attinge lena ed impulso per ripigliare il suo nobile cimento.

La maggiore armonia deve esistere fralle tre fasi del magistrato giudicante ed il pubblico ministero, rappresentante non del governo, ma della società, dell'interesse pubblico, non di un organo speciale dello Stato.

Bando dunque alle ingiuste diffidenze che si è voluto talvolta suscitare ad arte, quasi che queste relazioni annuali non fossero un vano eco che risponde al suono delle questioni di diritto più importanti. Nè si può rifiutare di una rappresentazione che vive della statistica, la quale mediante il confronto con le cifre normali richiama il giudicante sopra se stesso e gli pone innanzi problemi nuovi e meditabili.

In queste

Esposti e graticolazioni — Rileviamo dall'ultimo *Bollettino* del Ministero dell'interno che ebbero encomi e gratificazioni per speciali servizi prestati alla pubblica sicurezza l'ispettore Perfetti Tito, il vice-ispettore Fattori Luigi, i delegati Sacchi Giacomo e Granioli Carlo, e gli agenti Ricossa Giovanni, Stropiccari Luigi, Da Marco Felice, Di Pasquale Nicola, Ruotolo Luigi, Gaglini Tommaso, Scalmato Vito, Plumeri Angelo, Nazzo Pasquale e Corapi Saverio, tutti di Roma.

Fra proprietari ed operai fornai. — Circa 50 proprietari fornai si sono riuniti allo scopo d'intendersi sulla nota questione del turno fra gli operai fornai.

Dopo matura discussione, ritenuto che è urgente definire la controversia fra i proprietari ed i lavoranti fornai in modo da sfruttare la classe operaia e quella dei proprietari, venne deliberato in massima di proporre, col concorso dei lavoratori occupati e dei proprietari fornai, la costituzione di una cassa per i danni, prove tutte le quelle garanzie, che, per raggiungere lo scopo, saranno concertate fra gli interessati. Si nominò quindi una Commissione per interessare la Società Generale fra gli Industriali e negozianti di Roma a definire la controversia tra proprietari e lavoranti fornai con reciproca soddisfazione. E la Commissione risultò composta dei sigg. Balzani, Corbò, Capone, Papi e Turena.

Fradatori sul peso. — Vennero denunciati per frode nel peso:

Fatella Leopoldo, imbaccaia in via Nomentana, n. 55 (grammi 83 in meno su 500 di sale).

Tegna Serafino, pizzicagnolo e orzarolo in via Piemonte (gr. 55 in meno su 875 di pane).

Sciarra Elisabetta, negozio di Fiori (chilog. 1 meno su 6,606 di patate).

Avvallamento. — In via Baltazzi ieri si avvallò il terreno per oltre sei metri, producendo una buca della profondità di metri quattro. Nessuna disgrazia. Causa dell'avvallamento la rottura di una chiavica.

Imprudente! — Questi benedetti ragazzi ne fanno di tutti i colori!

Al quindicenne Cesare Sagliola, romano, trovandosi nello stabilimento di mattonelle e cementi in via dei Platani 15, urtò il fischio di sfiato e, collocare un pezzo di legno su di una ruota volante in azione.

La ruota stessa, girando vertiginosamente, lanciò con tal forza il legno lontano da sè, che l'imprudente ragazzo, colpito al petto e al ventre,cadde come morto, restando lungamente privo di sensi.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, quei sanitari, dubitando di qualche lesione interna, si riservarono di dare il loro giudizio.

Un incendio — Ieri sera, verso le 9, nel negozio di cordami e spaghi in via del Tritone 84, di proprietà di Angelo Diazi.

Il pronto soccorrere di guardie e di pompieri impedì che il fuoco si propagasse. Fu presto spento con danno relativamente lieve.

Un borsaiuolo fu preso ieri mentre era proprio collo mani nelle tasche di una signora al Corso.

Arrestato, fu identificato pel cameriere Orazio Campagnoli di anni 22, romano.

Cavallo in fuga — Ieri, nel pomeriggio, un carrozzino, condotto dal proprietario Mengarelli Guido, **pazzava**, per via Nazionale, spaventato, innanzi all'ingresso del palazzo reale una ruota ruppe il barlotto.

Il carrozzino cadde naturalmente da un lato. Alla stessa il cavallo s'imbizzarrì e si diede a precipitosa fuga.

Il proprietario fu balzato a terra, ma, fortunatamente, non si fece gran male: una guardia municipale però — Gaetano Benincasa, da Ascoli — nella piazza del Quirinale, avendo tentato di fermare il cavallo, fu travolta sotto le ruote, riportando la frattura di una gamba e parecchie contusioni guaribili in 15 giorni.

Il cavallo proseguì la sua corsa per la via della salita del Grillo, Tor de' Conti e via della Madonna de' Monti dove fu fermato da alcuni cittadini senza ulteriori incidenti.

Investiuncati — In via Nomentana, certo Iulozzi Giuseppe, di anni 25, da Ascoli Piceno, rimase investito dal proprio carretto, riportando delle escoriazioni alla faccia giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

— Fuori la porta Salaria, e precisamente nella vigna Luriti, il contadino Giuntarelli Ugo fu alla sua volta investito da un carretto al braccio destro.

I geloni. — Una scena di gelosia, con accompagnamento di pugni e botte, è accaduta in via Marforio, fra gli amanti Forchini Giuseppina ed Esterini Antonio. Va da sè che la peggio toccò alla Forchini.

Litigio — Per questione d'interesse, la lavandaia Maria Guidi, di anni 42, da Poggio Nativo, in via Marforio, litigò en carta Brigida Monaci, e riportò una spinta in seguito alla quale, cadendo, riportò delle contusioni guaribili in 10 giorni.

Disgrazie di stagione. — La giornata di ieri, causa quel po' di neviscata, ha fatto sì che la cronaca è oggi costretta a registrare parecchie cadute.

— In piazza S. Cosimato, Bolari Elisa, di anni 24, da Roma, scivolò e cadde, riportando una grave ferita alla testa.

— Anche il vigilatrice Adinolfi Lorenzo, d'anni 52, da Albano, in via della Polveriera, cadde, producendosi delle contusioni alla gamba destra. Guaribili in lasci per 20 giorni.

— Una contusione alla gamba sinistra, di eguale gravità, si procacciò pure la lavandaia Maria Musolli, di anni 52, da Roma, la quale cadde mentre passava per via Mazzini.

— Più sfortunato fu l'impiegato particolare Benedetti Domenico, di anni 35, da Roma, il quale, in via dell'Isidoro, scivolò e cadde, riportò frattura completa alla gamba sinistra guaribile in 60 giorni.

— E finalmente in via della Reginella, il bambino 10 Cave Leone, di anni 7, alla sua volta cadde, riportò una ferita al mento.

— Il fattorino pubblico Policarpo Corsi, di anni 42, da Assisi, in piazza Rosa, caduto, riportava la frattura del piede sinistro. Guarirà in 30 giorni.

— Anche il macellaio Loreti Natale, di anni 22, da Roma, in via Campo Marzio cadde, producendosi delle ferite alla faccia e in più parti del corpo guaribili in 15 giorni.

Arresti. — In via dei Chiavari fu arrestato certo Antonio Monaco, d'anni 28, romano, perchè renitente alla leva della classe 1864.

— In via dei Pettinari, venne arrestato il meccanico Consolini Enrico, d'anni 21, da Roma, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 20 giorni d'arresti per porto d'arma proibita.

— Il fornaio Cesetti Abele, di anni 32, da Macerata, fu arrestato per lo stesso motivo al vicolo d'Orfeo.

— Finalmente, in via S. Martino ai Monti, fu arrestato per minacce e sparo d'arme certo Rigucci Settimio, d'anni 38, da Sezze, da Quirico.

Le solite disgrazie. — Il vignarolo Francesco Frattini, d'anni 38, da Urbania, in via Santa Sabina si ferì con un pezzo di legno alla mano sinistra. 12 giorni.

La curiosità è un difetto o una virtù? Credono soltanto che sia contagiosa; difatti chi è che passando per il Corso, non si ferma a contemplare quando già per la via più bella viene esposto agli sguardi del pubblico?

Ieri fummo anche noi attratti dalla bellezza e quantità di articoli che si osservano nelle eleganti vetrine del negozio Münster al N. 161, 162, 163, ed entrati in quel grandioso magazzino per esaminare tutta quella bella roba, rideotammo per negli, abbiamo acquistato degli oggetti e ci siamo convinti che con poca spesa si può fare un bel presente.

Signori esattori e padroni di case interessate ecconomo — Si cerca subito, per ufficio, un buon piano terreno o buon mezzanino, o parte di 1° piano, 4 o 5 stanze, di cui una grande, possione centralissima, pagamento sicuro, da 120 a 140 lire circa.

Dirigersi per le trattative al signor Destefanis, Banco Obblighi, Montecitorio 124.

Andate tutti all'*Old England* a comprare i regali per la Befana. L'assortimento è stupendo ed i prezzi mitissimi.

F. Merighi, carte da parati, via Torino 121.

Fibreno, Carta Parati, Via Frattina 44.

Industrie romane. — Chi ha case e vuole la pavimentarle con mattonelle a mosaico, uso veneziano, garantito per la durata e per la resistenza a qualsiasi attrito, faccia uso dei prodotti del premiato stabilimento Gabellini, via Principe Eugenio 144. Si eseguisce qualunque lavoro in cemento: strade, marciapiedi, androni, officine, scuderie di provata resistenza, al piede del cavallo, *preparati in modo da evitare gli sdrucciolamenti* e garantiti per venti anni.

Tappeti e stoffe per mobili — Ditta S. di P. Coen e C., Tritone Nuovo 87 al 40.

Vendita interessante — Nei giorni di giovedì 5 e sabato 7 corr. avrà luogo una grande vendita di mobili, stoffe, cristalli, quadri, oggetti antichi, porcellane e cristallerie, servizi completi per tavola, vini assortiti e quant'altro guarnisce un ricco appartamento, il tutto di un gran signore che lascia la capitale. Queste vendite sono affidate al signor Costantino Ssonocchia che le effettuerà nel suo locale in ben noto stabilimento in via Due Macelli n. 56, 57 alle ore 11 ant.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Senza che occhiate altrove, tutta le *novità* in **Giuocatoli** sono da **Finzi e Bianchelli.**

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi oggi al Pincio, dalla musica dell'11 fanteria, dalle 3 1/2 alle 5 pom.

1. Macellaro: Marcia militare — 2. Ponchielli: «Promessi sposi» sinfonia — 3. Verdi: «Traviata» preludio, aria e duetto — 4. Waldteufel: «Pomona» valser — 5. Verdi: «La forza del destino» scena e duetto — 6. Musso: «Virginia» polka.

Nessun vino è più tonico del Marsala e sceglie meglio i principi attivi della china. Il *Marsala Ingham* del Florio, al pari degli altri quali stagionati, macinato, preparati in modo da sfruttare la classe operaia e quella dei proprietari, venne deliberata in massima di proporre, col concorso dei lavoratori occupati e dei proprietari fornai, la costituzione di una cassa per i danni, prove tutte le quelle garanzie, che, per raggiungere lo scopo, saranno concertate fra gli interessati. Si nominò quindi una Commissione per interessare la Società Generale fra gli Industriali e negozianti di Roma a definire la controversia tra proprietari e lavoranti fornai con reciproca soddisfazione. E la Commissione risultò composta dei sigg. Balzani, Corbò, Capone, Papi e Turena.

Fradatori sul peso. — Vennero denunciati per frode nel peso:

Fatella Leopoldo, imbaccaia in via Nomentana, n. 55 (grammi 83 in meno su 500 di sale).

Tegna Serafino, pizzicagnolo e orzarolo in via Piemonte (gr. 55 in meno su 875 di pane).

Sciarra Elisabetta, negozio di Fiori (chilog. 1 meno su 6,606 di patate).

Avvallamento. — In via Baltazzi ieri si avvallò il terreno per oltre sei metri, producendo una buca della profondità di metri quattro. Nessuna disgrazia. Causa dell'avvallamento la rottura di una chiavica.

Imprudente! — Questi benedetti ragazzi ne fanno di tutti i colori!

Al quindicenne Cesare Sagliola, romano, trovandosi nello stabilimento di mattonelle e cementi in via dei Platani 15, urtò il fischio di sfiato e, collocare un pezzo di legno su di una ruota volante in azione.

La ruota stessa, girando vertiginosamente, lanciò con tal forza il legno lontano da sè, che l'imprudente ragazzo, colpito al petto e al ventre,cadde come morto, restando lungamente privo di sensi.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito, quei sanitari, dubitando di qualche lesione interna, si riservarono di dare il loro giudizio.

Un incendio — Ieri sera, verso le 9, nel negozio di cordami e spaghi in via del Tritone 84, di proprietà di Angelo Diazi.

Il pronto soccorrere di guardie e di pompieri impedì che il fuoco si propagasse. Fu presto spento con danno relativamente lieve.

Un borsaiuolo fu preso ieri mentre era proprio collo mani nelle tasche di una signora al Corso.

Arrestato, fu identificato pel cameriere Orazio Campagnoli di anni 22, romano.

Cavallo in fuga — Ieri, nel pomeriggio, un carrozzino, condotto dal proprietario Mengarelli Guido, **pazzava**, per via Nazionale, spaventato, innanzi all'ingresso del palazzo reale una ruota ruppe il barlotto.

Il carrozzino cadde naturalmente da un lato. Alla stessa il cavallo s'imbizzarrì e si diede a precipitosa fuga.

Il proprietario fu balzato a terra, ma, fortunatamente, non si fece gran male: una guardia municipale però — Gaetano Benincasa, da Ascoli — nella piazza del Quirinale, avendo tentato di fermare il cavallo, fu travolta sotto le ruote, riportando la frattura di una gamba e parecchie contusioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Il cavallo proseguì la sua corsa per la via della salita del Grillo, Tor de' Conti e via della Madonna de' Monti dove fu fermato da alcuni cittadini senza ulteriori incidenti.

Investiuncati — In via Nomentana, certo Iulozzi Giuseppe, di anni 25, da Ascoli Piceno, rimase investito dal proprio carretto, riportando delle escoriazioni alla faccia giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

— Fuori la porta Salaria, e precisamente nella vigna Luriti, il contadino Giuntarelli Ugo fu alla sua volta investito da un carretto al braccio destro.

I geloni. — Una scena di gelosia, con accompagnamento di pugni e botte, è accaduta in via Marforio, fra gli amanti Forchini Giuseppina ed Esterini Antonio. Va da sè che la peggio toccò alla Forchini.

Litigio — Per questione d'interesse, la lavandaia Maria Guidi, di anni 42, da Poggio Nativo, in via Marforio, litigò en carta Brigida Monaci, e riportò una spinta in seguito alla quale, cadendo, riportò delle contusioni guaribili in 10 giorni.

Disgrazie di stagione. — La giornata di ieri, causa quel po' di neviscata, ha fatto sì che la cronaca è oggi costretta a registrare parecchie cadute.

— In piazza S. Cosimato, Bolari Elisa, di anni 24, da Roma, scivolò e cadde, riportando una grave ferita alla testa.

— Anche il vigilatrice Adinolfi Lorenzo, d'anni 52, da Albano, in via della Polveriera, cadde, producendosi delle contusioni alla gamba destra. Guaribili in lasci per 20 giorni.

— Una contusione alla gamba sinistra, di eguale gravità, si procacciò pure la lavandaia Maria Musolli, di anni 52, da Roma, la quale cadde mentre passava per via Mazzini.

— Più sfortunato fu l'impiegato particolare Benedetti Domenico, di anni 35, da Roma, il quale, in via dell'Isidoro, scivolò e cadde, riportò frattura completa alla gamba sinistra guaribile in 60 giorni.

— E finalmente in via della Reginella, il bambino 10 Cave Leone, di anni 7, alla sua volta cadde, riportò una ferita al mento.

— Il fattorino pubblico Policarpo Corsi, di anni 42, da Assisi, in piazza Rosa, caduto, riportava la frattura del piede sinistro. Guarirà in 30 giorni.

— Anche il macellaio Loreti Natale, di anni 22, da Roma, in via Campo Marzio cadde, producendosi delle ferite alla faccia e in più parti del corpo guaribili in 15 giorni.

Arresti. — In via dei Chiavari fu arrestato certo Antonio Monaco, d'anni 28, romano, perchè renitente alla leva della classe 1864.

— In via dei Pettinari, venne arrestato il meccanico Consolini Enrico, d'anni 21, da Roma, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 20 giorni d'arresti per porto d'arma proibita.

— Il fornaio Cesetti Abele, di anni 32, da Macerata, fu arrestato per lo stesso motivo al vicolo d'Orfeo.

— Finalmente, in via S. Martino ai Monti, fu arrestato per minacce e sparo d'arme certo Rigucci Settimio, d'anni 38, da Sezze, da Quirico.

Le solite disgrazie. — Il vignarolo Francesco Frattini, d'anni 38, da Urbania, in via Santa Sabina si ferì con un pezzo di legno alla mano sinistra. 12 giorni.

La curiosità è un difetto o una virtù? Credono soltanto che sia contagiosa; difatti chi è che passando per il Corso, non si ferma a contemplare quando già per la via più bella viene esposto agli sguardi del pubblico?

Ieri fummo anche noi attratti dalla bellezza e quantità di articoli che si osservano nelle eleganti vetrine del negozio Münster al N. 161, 162, 163, ed entrati in quel grandioso magazzino per esaminare tutta quella bella roba, rideotammo per negli, abbiamo acquistato degli oggetti e ci siamo convinti che con poca spesa si può fare un bel presente.

Signori esattori e padroni di case interessate ecconomo — Si cerca subito, per ufficio, un buon piano terreno o buon mezzanino, o parte di 1° piano, 4 o 5 stanze, di cui una grande, possione centralissima, pagamento sicuro, da 120 a 140 lire circa.

Dirigersi per le trattative al signor Destefanis, Banco Obblighi, Montecitorio 124.

Andate tutti all'*Old England* a comprare i regali per la Befana. L'assortimento è stupendo ed i prezzi mitissimi.

F. Merighi, carte da parati, via Torino 121.

Fibreno, Carta Parati, Via Frattina 44.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 31 al 30 del mese di Novembre 1892

Circolazione triplice

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Cassa e riserva		L. 110,135,643 49
	Cambiali sino a tre mesi	» 56,770,106 13
Id.	16. oltre i tre mesi	» 80,000 —
Id.	Buoni Tes. non magg. 1 m.	» 517 88
Id.	» magg. di 1 m.	» — —
Cedole di rendita e cartelle ecitate		112,842 57
Anticipazioni		» 28,004,487 72
	Boni del Tesoro diretti	» 2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 15,761,810 25
Immobili diversi		» 2,865,668 30
Altri impieghi diretti		» 17,696,701 84
Effetti ricevuti all'incasso		» 4,099,397 98
Creditri		» 14,359,112 01
Sofferenze		» 16,502,461 44
Depositi		» 183,424,029 92
Partite varie		» 19,286,320 —
	Totale L.	643,429,220 10
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 5,196,533 42
	Totale generale L.	651,625,653 57

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 12,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 120,547,000 —
Idem eccorsa da aumentarsi riserva	» 664,400 50
Idem per conto del Tesoro	» 19,305,233 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 49,940,698 50
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 71,569,438 97
Depos. eggezzi, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 183,444,628 92
Partite varie	» 13,585,782 98
	Totale L. 643,556,010 70
Rendite del corrente esercizio	» 8,943,642 87
	Totale generale L. 652,619,653 57

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINELLI.

Il ragioniere generale
G. PUCHELLA.

Visto: Il Direttore generale
LUIGI LUCCHESI-PALLI.

(1) Carta nominativa L. 99,546,997,70.

I DENTI ARTIFICIALI

senza nessun APPARECCHIO

che occupano soltanto il posto dei **DENTI MANCANTI** si fanno solo dall'inventore Dottor

ADLER DENTISTA

di Philadelphia, 114, Via Nazionale, p. p., Roma

LA TOSSE CURATA

col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Lichenina Lombardi*. (*Vedi 4ª pagina*).

Libreria TREVES, Corso 383, Roma

ABBONAMENTI AI GIORNALI

editi dalla nostra Casa, come a qualsiasi periodico italiano ed estero, s'eseguiscono puntualmente e senza nessun aumento di spesa.

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, b incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° gennaio 1893.

Lotteria Italo-Americana

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

fissata per legge governativa

30 Aprile 1893

PREMI DA LIRE

200,000 - 100,000
10,000 - 5,000 e minori

Programma GRATIS a richiesta, con DISTINTA DEI PREMI E DEI **DONI** ai compratori di Biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIAVALUTE nel Regno, od alla

Banca F.lli CASARETO di F.co
GENOVA.

In Roma, rivolgersi al Signor **Ezod** (piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Corbucci, piazza di Spagna, 38 - Rono Fattadini, via Convertite 17 - Dionisio Prato, via Ratizzati, 31 - S. Sorte, via Frattina, 1.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 49-50

Chianti per fam.a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

ALLA CITTÀ DI COMO

Fabbrica di stoffe di seta

Avviso allo Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assortimento svariatissimo.

PREZZI ECCEZIONALI

VIA BRATTINA 91-92

COMO — Fabbriche, via Giovio N. 8 — COMO

Gran Novità in Alluminio

all'EMPORIO in Piazza San Marco, N. 18.

CANTINE PRINCIPE ODESCALCHI

Deposito, Corso 268 Roma, pal Odescalchi

Vini da pasto per **famiglia** (telefono)

Quartarole rosso L. 9 e 7,50. Bianco 7.

Fiasco rosso L. 1,65, 1,30. Bianco 1,30. Bianco Settembre 1889 rosso 1,50, 0,90 Bianco 1,50 e 0,90

e Vini toscani scelti assai.

Regali Utili per le Feste

A RATE MENSILI si vende qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Cancelleria, Lampadari, macchine da cucire ecc. Ragazzo a tutti i signori impiegati. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani. Via Giulia 111 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 8 ore di notte. 673

OROLOGERIA DI GINEVRA

Via Due Macelli 108 — Via Due Macelli 105

Diretta da un allievo di

Patek Philippe & C.°

Orologi garantiti d'ogni specie e d'ogni prezzo

Occasione favorevole per Regalo della Befana

PIANOFORTE VERTICALE NUOVO

A PREZZO DI FABBRICA

BOISSELOT & FILS

nel gran negozio di chincaglieria al Circo Agonale n. 82-83-84, nuovamente fornito di ogni specie di Porcellane, Terraglie e Cristallerie estere e nazionali, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. *Assortimento di giuocatoli a prezzi di fabbrica.*

Ultime Notizie

Sua Maestà il Re ha, ieri, ricevuto in private udienze, il principe Carlo Napoleone Bonaparte ed il pittore Mariani nuovo cavaliere nell'Ordine del merito civile di Savoia.

Il Presidente del Consiglio, partito lunedì sera pel Piemonte, casequiato al suo passaggio alla stazione di Genova dal prefetto comm. Municchi e dal sindaco barone Podestà, fu proseguito per Torino, ove è arrivato nel pomeriggio di ieri ricevuto dal prefetto, da alcuni deputati e da parecchi amici.

Ripartirà oggi per Cavour.

Il Presidente della Camera, on. Zanardelli, è giunto nelle prime ore di ieri, col treno lampo, a Brescia, ricevuto alla stazione dalle autorità locali e da numerosi amici.

Il ministro Brin ha ricevuto alla Consulta il marchese Cartopassi, ministro plenipotenziario d'Italia a Bukarest.

La Corte di Cassazione elesse ieri una Commissione consultiva per le promozioni nella magistratura.

Furono nominati i comm. Virzi, Verber e Bandini.

Corte dei Conti

Con decreto del 29 dicembre, essendo stato accordato il chiesto riposo a S. E. Duchoqué, Primo presidente della Corte dei Conti, le funzioni ne furono interinalmente assunte dal consigliere Gregorio Cascia, che dal 1862 copre la carica di Presidente di Sezione presso la Corte stessa.

Elezioni politiche.

Collegio di Noto. — Votazione di ballottaggio. Fu proclamato deputato il cav. Gaetano d'Agata.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 3. — Si assicura che J. Valera rifiuterà l'Ambasciata presso la Santa Sede.

(S) **Madrid**, 3 — Si assicura che, se J. Valera persistesse nel suo rifiuto, l'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede verrebbe offerta a Merry Del Val.

R. navi armate.

L'*Archimede* è partito il 2 corrente per Massaua.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — Il Presidente Carnot firmò la nomina dei vescovi di Saint Dié, Chermont, Nantes e Angers.

(S) **Parigi**, 3 — Il ministro della giustizia, Bourgeois, non ha oggi assistito al Consiglio dei ministri, essendo gravemente ammalato.

La questione del Panama.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Figaro* ed il *Gaulois* assicurano che la Commissione d'inchiesta per l'affare della Compagnia del Canale di Panama scoperse nei documenti che le furono rimessi, prove sufficienti per giustificare un processo contro altre quattro personalità parlamentari.

(N) **Parigi**, 3, 11 sera. — E' improbabile che l'inchiesta giudiziaria sull'affare di Panama sia terminata per il 10 corrente. Si crede che essa non sarà chiusa prima della fine di gennaio.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 3, 5,40 pom. — Da Pietroburgo si annuncia che non è ancora presa alcuna deliberazione alla Corte russa sulla venuta dello Czarevic a Berlino per le nozze della principessa Margherita di Prussia.

Si afferma però contemporaneamente che la deliberazione della Corte russa sarà determinata qualora fosse negativa non da riflessioni politiche ma da questioni di etichetta e riguardi di stagione; per non esporre lo Czarevitch ad un lungo viaggio.

(N) **Berlino**, 3, 8,58 pom. — L' Imperatore, col suo discorso in occasione del ricevimento di Capo d'Anno, circa al progetto militare, avrebbe voluto alludere a molti ufficiali, che, capisanali del generale von Waldersee, ostaggiano la ferma biennale. Parlò anche di un conflitto imminente.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Reichstag pigerà il progetto perchè così gli piace (*tel est son bon plaisir*) — ma senza addurre contro in esso argomenti di fatto.

(N) **Berlino**, 3, 9,30 pom. — Il duca e la duchessa di Connaught, attesi qui nella settimana, prenderanno alloggio nel palazzo della principessa Federico Carlo, madre della duchessa.

Il duca si tratterranno qui fino al genetliaco dell'Imperatore.

(N) — Il signor de Giers, nel suo viaggio di ritorno da Monaco a Pietroburgo, passerà da Berlino, dove si tratterrà quattro giorni.

Gli sciopori nel Bacino della Saar.

(N) **Berlino**, 3, 5,10 pom. — Le ultime notizie dal bacino della Saar recano che ieri riunironsi di circa seimila operai hanno deciso di fare sciopero, finchè non si costringano le autorità a parlamentare col Comitato dello sciopero.

Oltre a Barbe e Merlebach arrestato il capoione Mueller. Nessuno accesso.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 3, 5,40 pom. — Gli articoli di questi giorni del *Fremdenblatt* e di altri giornali ufficiosi, sulla riforma militare in Germania hanno prodotto un buon effetto e trovano vivo impegno un ambiente favorevole a quella, a d'altra parte a preparare l'opinione pubblica in Austria Ungheria all'introduzione della ferma biennale che però verrà adottata più tardi.

— Gli organi della Sinistra tedesca preindano ai tentativi d' accordo tra il Governo ed i partiti moderati, respingendo energicamente parecchi punti del noto programma governativo sui quali si devono aggirare i negoziati. Bocciano le promesse recise fatte da Taaffe e dal conte Schönborn in ordine alla delimitazione dei distretti della Boemia; secondo le lingue parlate, specialmente pei tribunali, ecc.

Si oppongono specialmente a qualsiasi concessione a danno dei tedeschi, ai sloveni nella Carniola, Carintia, Stiria, ed in generale nelle provincie alpine e che confinano con quelle italiane.

Insomma non provvede che il governo si accinga di nuovo ad un'impresa molto ardua e con poche probabilità di successo.

(N) **Vienna**, 3, 3,30 pom. — Novica da molte ore. E' interrotto il servizio dei tramways e delle vetture.

Circa undicimila operai discocupati lavorano nello sgombero della strade.

Tutti i treni giungono con molte ore di ritardo.

E' stato sospeso il servizio ferroviario della linea Pontebba-Trieste-Udine.

Manca la neve dell'Italia, dell'Ungheria, della Germania e della Russia.

PORTOGALLO

L' inaugurazione delle Cortes.

(S) **Lisbona**, 2. — Il Re, col solito cerimoniale, ha inaugurato solennemente la nuova sessione delle Cortes.

S. M. nel discorso della Corona constatò le buone relazioni del Portogallo colle potenze estere ed annunziò riforme per la restaurazione delle finanze, mediante la diminuzione delle spese e la riduzione degli interessi del debito pubblico e del debito fluttuante.

A tale proposito constatò che la riduzione degli interessi del debito pubblico è importante ed annunciò essere in corso negoziati per la riduzione degli interessi del debito fluttuante, affinchè il Tesoro raggiunga senza timore la fine del bilancio attivo.

Disse inoltre che le Cortes dovranno aumentare le entrate, garantendo ai portatori dei titoli del Debito dello Stato la stretta osservanza degli impegni presi colla legge del 26 febbraio e col regio decreto del 13 giugno.

(S) **Lisbona**, 2. — Venne distribuito per la città un manifesto rivoluzionario.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 3 — Vi fu una rissa di operai discocupati a Sapmeer, la quale degenerò in lotta.

La gendarmeria intervenne e fece fuoco contro i tumultuanti!

Vi sono cinque feriti, di cui due mortalmente.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 3. — Il freddo è intensissimo. Una tempesta di neve imperversa a Sandgate ed a Ramsgate.

(S) **Parigi**, 3. — I giornali segnalano cinque decessi avvenuti ieri per il grande freddo.

(S) **Parigi**, 3, 11 sera. — Impacci da Toione e da Marsiglia segnalano una violenta tempesta nelle respettive rade.

Movimento della navigazione.

(S) **NewYork**, 1. — Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

(S) **Biasutti & C.** — Il piroscafo da Tolone e da Marsiglia segnalano una violenta tempesta nelle respettive rade.

(S) **Gibilterra**, 1. — Diretto a Genova, ha proseguito oggi il *Giava*, della N. G. L., proveniente da New-York.

(S) **Santos**, 1. — E' qui giunto il *Las Palmas*, della *Veloce*.

(S) **New-Orleans**, 1. — L'*Iniziativa*, della Navigazione G. L, è partito per il Mediterraneo.

(S) **Barcellona**, 2. — Il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, è partito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 3 gennaio 1893.

Borsa di pochi affari. Il mercato si riposa e non è male, perchè così si potranno consolidare i corsi attuali per migliorarli quando le condizioni di tutti i mercati saranno modificate.

La Rendita, dopo 96,47 1/2 sale a 96,52 1/2 e rimane al primo presso — Le Generali ebbero qualche scambio tra 393 e 394 — Attive le Immobiliari tra 132 e 134 rimanendo così offerte. — Il Mobiliare toccò i prossi di 480 e 479 — Il Risanamento fu pagato 125 e 126 — Gli Omnibus dopo 200 chindono 197 — Le Condotte ebbero qualche scambio tra 214 e 216 — Debole particolarmente il Gas da 735 a 730.

Cambi: Parigi 106,97 1/2 — Londra 26,92.

Ore 6.30. — Rendita 94,45 — Generali 384 — Mobiliare 479 — Meridionali 645 — Mediterranee 530 — Immobiliari 113 — Omnibus 198 — Risanamento 125 — Acqua Marcia 1115 — Condotte 315.

BORSE ITALIANE. — 3 gennaio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 47	94 37	94 35	96 05
Id. fine	—	94 50	94 50	—
As. B. Nas.	1260	—	1245	—
» Mobiliare	478	—	480	480 1/2
» Generale	—	324	—	—
» ferr. Medit.	528	529	528	—
» » Merid.	646	645	646	650 1/2
» Ed. Torino	—	—	438	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	90	—
» Soc. Imm.	—	—	—	110
» Tiberina	—	—	98	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovrene	—	—	—	—
» Nav. Gen.	—	818 50	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raf. Zucc.	225	222	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	291	—	—
Id. Merid.	—	304	—	—
Fol. Ir. 4 %	—	499 50	—	—
» »	—	497 50	—	—
» S.Paolo	—	—	508	—
Fiorin. vista	104 08	104 05	104	103 97 1/2
Sterlini	—	26 85	—	—
Londra a 8.°	26 14 1/2	—	26 14	26 94

Parigi.	3, 8,8 p.	Apertura	Chiusura	Bollettari
franc. 3 0/0 amm.		96 60	96 45	—
» 3 0/0 perp.		96 25 (a)	94 85	94 60
Italiana 5 0/0	4 1/2 0/0	105 40	105 25	—
Rendita		96 —	96 20	96 05
Turca		21 25	21 27	21 32
Spagnuola		68 —	68	62 95
Russe nuova		78 —	77 1/2	—
portoghese		22 1/2	22 72	22 3/4
ungherese		—	97 7/16	97 46
Egiziana 7 0/0		497 7/16	498 7/16	498 12
Banca di Parigi		645 —	647 —	—
Banca di Sconto		—	147 —	—
Banca Ottomana		—	571 —	574 37
Credito Fondiario		980 —	972 —	—
Azioni di Suez		3920 —	3915 —	—
Azioni Panama		18 —	18 —	—
Lotti Turchi		—	87 62	—
Ferr. Meridion. ital.		—	625 —	—
sull'Italia		—	3 1/2	—
Tori Londra		—	25 12 1/2	—
su Madrid		—	—	17 50
sull'Argentina		—	—	—

(a) 95 05 94 90

Parigi.	3, — Prezzi di compensazione e riporti.	
Rendita Italiana 5 0/0	96 —	Riporto 0 12
Credito Fondiario	972 —	Riporto 5 e 1
Banca di sconto di Parigi	145 —	Pari.
Banca di Parigi	645 —	Riporto 1 —
Ferrovie austriache	633 50	Riporto 0 50
Ferrovie Lombarde	295 —	—
Ferrovie meridionali a termine	640 —	Riporto 3 50
Azioni Suez	3925 —	Rip. 1 50, 4 50
Azioni Panama	20 —	—
Rendita spagnuola interna esterna	68 —	Pari.
Rendita unghercse 6 0/0 (1877)	97 05	Riporto 0 05

(N) **Parigi**, 3, 4,45 pom. (*fonte finanziera*). — Liquidazione valori laboriosa. Diverse Case della *coulisse* liquidano. Denaro a buon mercato Imperati ristretti. Mercato cattivo dicesi ribasso della rendita francese in dei *

28 La Falconiera 28

Il vento la portava giocosamente sulle sue ali, i zefiri la ripetevano, e i ghiaccini scintillavano agli ultimi raggi del sole, sorridevano alla festa novella.

Sì, l'accisore d'orsi invitava Wally alla danza.

Oh, allegrezza insperata e profonda!

Da quella coppia sarebbe rinata la razza dei giganti.

La fanciulla, sorridente e piena di grazie come una regina sotto la sua corona di mirto, chinò la bella testa arrossendo, e rispose al messaggero, con la voce un po' tremante, che ella aspettava Giuseppe.

E accanto a lei, Vincenzo, col volto illividito e scomposto, stava silenziosamente appoggiato a un tronco, come il fantasma d'un trapassato.

La fanciulla lo sfiorò con uno sguardo di compassione: ella non aveva più paura di lui adesso: un talismano incantato la metteva al coperto di ogni attacco.

Rientrata in casa, tutti furono stupiti della sua aria raggiante: ma Wally non poteva star ferma e se ne andò pel villaggio come benefica fata, dispensando a piene mani lumosine di danaro.

Irrevocabilmente a lasciar la fattoria a Vincenzo, ella si trovava al cesare tutlavia, ancora abbastanza ricca da assicurare una vita agiata a Giuseppe, giacchè la legittima in una successione come quella de' Stromminger, veniva sempre a costituire una discreta fortuna.

La poche parole: Wally voleva vedere tutto il mondo felice, non sentendosi capace di sopportare da sola il peso della sua felicità intensa ed inesperata.

I due giorni che precedettero la festa di S. Pietro, sembrarono a tutto il villaggio il sorgere di un'èra novella.

E chi avrebbe riconosciuto la bieca e selvaggia « falconiera » in quella giovine donna trasfigurata dalla gioia?

Era bastato un sol raggio di sole per far schiudere quel fiore cost a lungo battuto dalla grandine e reso dalla brina.

Quell'anima, fino allora rinchiusa in sè stessa, aveva una potenza di sentimento meravigliosa, e una egual forza e profondità nell'amore e nell'odio, nella gioia e nell'affanno, nell'abnegazione e nell'egoismo.

Così tutto il viaggio respirò come liberato da un malefizio: col demone sinistro che imperversava nell'animo di Wally, sparve anche la pesante atmosfera che gravava sui cuori dei suoi contadini.

— Quando una creatura ha tanta felicità come ne ho io — diceva Wally — tutti ne debbono avere la loro parte.

Fu ben presto notorio che la metamorfosi operatasi nell'orgogliosa fittaiuola, proveniva dall'invito di Giuseppe.

Questo invito alla danza equivaleva in realtà a una domanda di matrimonio.

E perchè la giovinetta avrebbe celato ciò che fra qualche giorno si sarebbe saputo?

Perchè avrebbe fatto un mistero del suo appassionato amore per Giuseppe?

Giuseppe era ben degno di tale affetto, ed egli stesso d'altra parte lo contraccambiava: altrimenti con l'avrebbe certo invitata a ballare con lui.

Che sollievo per Wally, poter mostrare il suo cuore a nudo!

Se incontrava un bambino, lo prendeva subito fra le braccia, dicendo:

— Sai? A S. Pietro, Giuseppe sarà qui: Giuseppe, quel famoso cacciatore che uccise l'orso del Vintschgau, e salvò Lisetta, la figlia dell'oste dalla furia del toro. Apri bene gli occhi, guardalo: vedrai com' è bello e forte! Non ce n'è altri come lui, in tutto il mondo!

— E i fanciulli, pazzi di gioia pel grande avvenimento, giocavano da mattina a sera all'orso e a Giuseppe.

Poi Wally sprostrofava Giannetto con aria di scherzevole minaccia.

— Cerca d'esser savio quando egli verrà, altrimenti...

Klettenmaier e parecchi altri dei servi più anziani ebbero un vestito nuovo.

Ciò che questo dono voleva significare la gente lo sapeva, e Wally lasciò commentar liberamente le sue azioni senza adirarsene affatto.

Poi la fanciulla si chiudeva per ore intiere nel la sua stanza e pensava pensava a che cosa attribuire l'improvviso cambiamento di Giuseppe a suo riguardo, ma per quanto studiasse non ne veniva a capo, e la ragione di questa immensa e inattesa felicità le restava sempre un mistero.

Ella non aveva più l' antico rancore contro i suoi anti: il guardava amichevolmente e li ringraziava per la loro generosa benevolenza.

Alla vista delle carte inchiodate sull' uso letto, ella si metteva ridere, e diceva, dicendo:

Ebbene che ne dite? Ecco una cosa che non avevate prevista!

E come gent incantati, la malia dei quei nessuna magica formula valo a sciogliere quei muti emblemi depositari dell' avvenire guardavano la fanciulla con aria ebete, come chi non comprendo.

Se la Luckard fosse stata là, avrebbe certo veduto che cosa predicevano le carte: ma per Wally queste non avevano linguaggio: eran come parole d'una lingua sconosciuta.

Povera Luckard, se fosse stata ancor viva, che gioia avrebbe avuto?...

Wally avrebbe desiderato poter dormire fino al giorno di S. Pietro, ma nella sua impazienza ella passava le notti intiere senza poter chiudere occhio e domandandosi in preda ad una febbrile agitazione:

— Quante ore ancora mi dividono da lui?

Alla fine il gran giorno arrivò.

Dopo colazione, Wally andò a vestirsi: e si lisciò e si pettinò con cura infinita.

Le premeva d' essere bella e di piacere a Giuseppe.

Ella aveva fatto venire un' altra collana d' argento, anche più ricca della prima, e degli spilloni in filigrana.

Lo scrigno era là, davanti a lei, sulla tavola; Wally ne tolse la collana e in piedi, innanzi allo specchio, se l'appuntò con civetteria.

I pendagli d'argento fino erano d'una bianchezza abbagliante, e tintinnivano sulla candida camicia pieghettata, con la dolce allegria d'una musica nuziale.

La luce rossa che filtrava attraverso le tende di mussolina di persia, avvolgeva la splendida fanciulla come in un delicato e caldo vapore.

Finita la sua acconciatura, Wally prese dallo scrigno una pipa di schiuma, montata in argento massiccio, una vera meraviglia, tale che nessun slpigiano, a mitte leghe all'intorno, ne possedeva una simile, e la guardò e la tornò a guardare, pesandola sulla mani, quasi per persuadersi che il dono fosse degno di Giuseppe.

Poi similmente e non senza esserai prima assicurata che il catenaccio fosse stato messo alla porta, ella tolse un altro oggetto dallo scrigno: era una scatoletta rotonda contenente un anello.

Wally lo contemplò a lungo e una lagrima di gioia brillò come perla sul suo ciglio.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

GIOVANNI GILARDINI
Via del Corso 185, 186, 187, 188, Palazzo Marignoli
GRANDE ASSORTIMENTO
Boas, colli, pellegrine, santuzze, manicotti, berrette, salvapetti, guarnizioni di qualunque pelo e di penne; pelliccie per uomo e signora; ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni da passeggio ed articoli di cuoio in portamonete, portafogli, borse con e senza nécessaire per uomo e per signora, portafazzoletti ecc.
Grande deposito e vendita di calzature economiche per bambini, uomini e signore. *Via S. Claudio 88, 89, 90, Palazzo Marignoli.*
Elegante regalo alla clientela

ASCENSORI IDRAULICI
SISTEMA BREVETTATO STIGLER
—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—
Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero
MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI
Officina Meccanica Stigler
Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.
Rappresentanti per Roma:
Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

LA FIBRIGLUTINA
preparata dalla premiata *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini* (Sede in Milano) è un indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, mucedina, glutina, dei sierini) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun inconveniente**, ma con sola acqua bollente, in dieci minuti di cottura si prepara una pappa molto buona di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite presso; tutte le fecole, revalenta, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini di uno fino ai 4 e 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La suddetta specialità come la Farina lattea italiana e la Farina lattea italiana fosfo ferruginosa è in vendita presso tutte le farmacie e droghierie del Regno. Grossisti in Roma Colonnelli e Bordoni.* Dietro richiesta fatta con cartolina con risposta pagata si ha un campione di **Fibrigliutina** gratis franco di porto in tutto il Regno.

Mi compiaccio constatare come le splendide risultanze dell'analisi dimostrino che il vostro prodotto si può qualificare come ottimo per la sua potenzialità alimentare
Dott. RICCARDO ZUCCHI
della Camera di Commercio Organista presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano.

Analisi della FIBRIGLUTINA.

Acqua	9,56	Grassi	5,80
Proteina greggia	27,85	Amido destrina zucchero	49,64
Alimentosi	22,88	Cellulosi od altre sostanze	13,56
Peptoni	19,82	fosf. calce 1,06	
Nucleina	3,06	Cenori { clor. sodio 2,78	
			100,

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Lire una | **I^a CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi, specialmente di Toscana, Piemonte, Napoli, Sicilia, Romagna, Parma, Modena ecc. ecc. di preferenza su staccati sopra lettere. Come pure singola collezione. Il pregio. Fio Fabri, 86 Piazza di Trevi, Roma. 341

FRANCOBOLLI sento differenti, senza impressioni grevoli, deno adattissimo per facciuli. Specialità. Non confondere con carte-ricleme altri spacciatori. Restituisco danaro inconditionati. Franco cantro cartolina-vaglia L. 1,20, Ferdinando Mazzi, Piazza Cavalli 5, Lucca. 270

MATRIMONIO Colla massima riservatezza da persona seria, distinta, di sua veramente seria, impiegato trentenne, distinto, di civilissime maniere proposte di matrimonio con signorina simpatica, buona, educata. Rispondere C. A. 446 posta Roma. 352

IN POSIZIONE CENTRALE si cerca vasto locale mobilia, anche sottile da ricoprirsi spesa affittuario, pigionante, lavoro lungo, anticipazione e piacere. Scrivere Piazza Arcocci N. 11 Cinecittà. 343

VINCITA COLOSSALE!!! Cinquina infallibile estrazione Roma, Napoli, Torino, Firenze, Milano, Torrente. Par averla, 25 lenta chiesa affrancata, rimettere lire due franco-bolli. Scrivere: Professore Gilberto Cinecittà, posta, Roma. 263

CEDESI magazzino di vini toscani avviatissimo con vendita litri, barili, cantelli, botcioni, ra-sbotti, stirassi ecc. bulla posizione, tre ambienti, cantina pigiona L. 57. Scrivere A. Z. 74 ferma posta Roma. 308

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA via Gesù e Maria Corso 128 p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1 dalle 11 all'1pom. Pranzo L. 1,50, dalle 5 alle 8

VENDESI il Caffè delle Ferrovie in via del Tritone favorevole. Rivolgersi, per trattare a pronta cassa nel locale stesso. 369

Stabili, del Popolo Romano — Ditta Ditta Enrico Magazzini Industriali Ditta Borgo-Pitti, Liguria.

SI VENDE UN CAVALLO di proprietà della Ditta Desenico Copista. Per lo trattative dirigersi al sig. Nicola Cavi in Via della Chiesa Nuova N. 11. 325

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE 183 (presso piazza Venezia) al primo piano, camere, sala, cucina, soffitto, cantina, acqua, fontana gas. 343

GRANDIOSO LOCALE TERRENO in Via Nazionale 253 con altri corrispondenti sulla Via di S. Vitale N. 10. Le chiavi del portiere. 345

GRANDISSIMO LOCALE con tanti altri che le sono annessi, circondano per uso di Club o Teatro, ed appartamenti grandi e piccoli. In una via trasversale a quasi all'angolo di via Nazionale. Per trattative dirigersi Via Muratana Numero 84 p. 2. Augusto Leonardi. 353

APPARTAMENTI VUOTI e ammobiliati alcuni artistici in casa patrizia e private nell'interno speciale de' proprietari, esposizione messaggiorno, indicazioni gratuite, Via Frattina N. 9 piccolo piazza di Spagna, S. Celoni. 346

IN OCCASIONE DEL PELLEGRINAGGIO affittasi appartamento ad uso pensione. Ingresso esclusivo carrozzabile. Posizione centralissima unica in Roma. Via Lombardia N. 47 angolo Feria Pinciana. Le chiavi dal portiere.

VIA FLAVIA 39 Appartamenti signorili grandi e piccoli d'affittarsi. Scala di marmo, acqua, portiere ecc. 340

VIA URBANA N. 34 piano secondo, 4 camere e cucina, e tercinetti d'affittarsi. Rivolgersi, 1, Rosticciani, 2, Ingresso, acqua Marcia, vasche, bucataro; tutto pienese a nuovo 1. Rivolgersi. Le chiavi al primo piano dal portiere.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, mondo camera mobilata con ingresso libero. 350

APPARTAMENTO 6 vani cucina, piazza Pilotta 3 piano secondo, chiavi Toti piazza di Spagna 54 ove trovansi numerose indicazioni Villini, Appartamenti vuoti, mobiliati. Indicazioni gratuite. 370

25 parole cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 3 cad.*

FAVOREVOLE OCCASIONE Ventisei vantaggiosissimi numerate relative Corone, Cristi argenti, anelleria, medaglioni, monili. Rivolgersi Babuino 134, Negozio. 304

Questo invito alla danza equivaleva in realtà a una domanda di matrimonio.

E perchè la giovinetta avrebbe celato ciò che fra qualche giorno si sarebbe saputo?

Perchè avrebbe fatto un mistero del suo appassionato amore per Giuseppe?

Giuseppe era ben degno di tale affetto, ed egli stesso d'altra parte lo contraccambiava: altrimenti con l'avrebbe certo invitata a ballare con lui.

Che sollievo per Wally, poter mostrare il suo cuore a nudo!

Se incontrava un bambino, lo prendeva subito fra le braccia, dicendo:

— Sai? A S. Pietro, Giuseppe sarà qui: Giuseppe, quel famoso cacciatore che uccise l' orso del Vintschgari, e salvò Lisetta, la figlia dell'oste dalla furia del toro. Apri bene gli occhi, guardalo: vedrai com' è bello e forte! Non ce n'è altri come lui, in tutto il mondo!

— E i fanciulli, pazzi di gioia pel grande avvenimento, giocavano da mattina a sera all'orso e a Giuseppe.

Poi Wally sprostrofava Giannetto con aria di scherzevole minaccia.

— Cerca d'esser savio quando egli verrà, altrimenti...

Klettenmaier e parecchi altri dei servi più anziani ebbero un vestito nuovo.

Ciò che questo dono voleva significare la gente lo sapeva, e Wally lasciò commentar liberamente le sue azioni senza adirarsene affatto.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	0,50	5,5	....	1,16	4,50	11,50	....
Pisa	....	5,30	....	3,3	8,40	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,3	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,35	....	2,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Terni-Avezzano	6,15	9,40	11,30	10,50	....	....	....
Civitavecchia	8,35	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	15,—	5,15	5,30	....
Assisi-Notarco	7,40	11,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,35	....	12,50	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	17,18	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,30	....	1,50	6,10	8,47	
Pisa	8,25	12,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,35	....	10,40	....	....	....
Terni-Avezzano	8,—	....	....	2,50	6,35	10,45	....
Frascati	7,50	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10,43	....	2,45	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	2,12	8,36	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,45	4,45	—	—
Bagni a.	6,56	7,47	10,30	12,32	5,54	—	—
Tivoli a.	7,—	8,16	11 9	1,19	6,32	—	—
Tivoli p.	5,57	8,56	11,58	3,49	5,35	—	—
Bagni p.	7,31	9,35	12,32	4,25	6,15	—	—
Roma a.	8,44	10,41	1,30	5,39	7,16	—	—

Migliaia di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per la tglia. Solidi 17 il fiasco, L. 6 il quartarolo. Chi lo gradisca lo prenda in Velletri. Rivenditori, per 50 litri lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 307

DENARO: UTILITÀ PER TUTTI! Via Arenula 253 Ditta Desenico Copista. Per lo trattative dirigersi al sig. Nicola Cavi in Via della Chiesa Nuova N. 11. 325

VENDITA PER CONTO TERZI mobili, tappeti, pianoforte coda, pianoforte verticale, pianoforte cilindro, specchiere, argenti di stima, Piazza Aracoeli N. 11. Ricevesi in vendita qualunque mobile; volendo antiripari danaro. Il perito incaricato Pietro Cercioni.

25 parole cent. 50 | **III^a CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, francese. Dirigere lettere alla guardia elementare, compreso il tram. Via Nazionale 3 p. 2°. Via della Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 354

GIOVANE pratico corrispondenza italiana, francese, cerca posto commesso, cassiere, segretario privato presso primaria casa, amministrazione. Garanzia 10,000. Rispondere Leonardi, posta Roma. 347

ABILI CUOCHE tedesche, italiane, Cameriere, cameriste, bambinaie, bambinaie inglesi, istitutrici, governanti buone referenze desiderano occuparsi presso buona famiglie. Anche per fuori di Roma Via Magnanapoli 6, terreno. 349

I COMMERCIANTI che trovandosi disecutati vogliono accordare coi loro creditori, indicheranno tali proprietà atti ad rivelgano al Ragioniere patentato A. P. 44 ferma posta Roma, Collegiatina. Massima segretezza e sollecitudini di sistemazioni importanti eseguite. Referenze primarie. 340

LEZIONI DI VIOLINO Signora milanese dà lezioni di violino a domicilio. Prezzi mitti. Ottime referenze. Via del Mazzo N. 4 interno 8. G. 355

LINGUA FRANCESE La signorina Ospin di Parigi dà lezioni di lingua francese nelle famiglie e in casa sua Via del Quirinale 7 p. 2. 367

ENGLISH LESSONS Distinta signora di Londra desidera allievi per l'insegnamento della lingua inglese. Ottenne già splendidi risultati con un suo metodo pratico e breve. Tiene con ramarsi di perfezionamento per chi fosse già avviato nello studio. Mitì prezzo. Scrivere P. G, posta. 370

TEDESCO E INGLESE Insegnamento pratico conveniente a tutti che vi giono imparare in poco tempo detta lingua. Professore diplomato forestiero. L. 1,25 la lezione. Via Sistina 119 p. 2.

Poi la fanciulla si chiudeva per ore intiere nel la sua stanza e pensava pensava a che cosa attribuire l'improvviso cambiamento di Giuseppe a suo riguardo, ma per quanto studiasse non ne veniva a capo, e la ragione di questa immensa e inattesa felicità le restava sempre un mistero.

Ella non aveva più l' antico rancore contro i suoi anti: il guardava amichevolmente e li ringraziava per la loro generosa benevolenza.

Alla vista delle carte inchiodate sull' uso letto, ella si metteva ridere, e diceva, dicendo:

Ebbene che ne dite? Ecco una cosa che non avevate prevista!

E come gent incantati, la malia dei quei nessuna magica formula valo a sciogliere quei muti emblemi depositari dell' avvenire guardavano la fanciulla con aria ebete, come chi non comprendo.

Se la Luckard fosse stata là, avrebbe certo veduto che cosa predicevano le carte: ma per Wally queste non avevano linguaggio: eran come parole d'una lingua sconosciuta.

Povera Luckard, se fosse stata ancor viva, che gioia avrebbe avuto?...

Wally avrebbe desiderato poter dormire fino al giorno di S. Pietro, ma nella sua impazienza ella passava le notti intiere senza poter chiudere occhio e domandandosi in preda ad una febbrile agitazione:

— Quante ore ancora mi dividono da lui?

Alla fine il gran giorno arrivò.

Dopo colazione, Wally andò a vestirsi: e si lisciò e si pettinò con cura infinita.

Le premeva d' essere bella e di piacere a Giuseppe.

Ella aveva fatto venire un' altra collana d' argento, anche più ricca della prima, e degli spilloni in filigrana.

Lo scrigno era là, davanti a lei, sulla tavola; Wally ne tolse la collana e in piedi, innanzi allo specchio, se l'appuntò con civetteria.

I pendagli d'argento fino erano d'una bianchezza abbagliante, e tintinnivano sulla candida camicia pieghettata, con la dolce allegria d'una musica nuziale.

La luce rossa che filtrava attraverso le tende di mussolina di persia, avvolgeva la splendida fanciulla come in un delicato e caldo vapore.

Finita la sua acconciatura, Wally prese dallo scrigno una pipa di schiuma, montata in argento massiccio, una vera meraviglia, tale che nessun slpigiano, a mitte leghe all'intorno, ne possedeva una simile, e la guardò e la tornò a guardare, pesandola sulla mani, quasi per persuadersi che il dono fosse degno di Giuseppe.

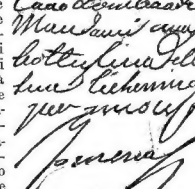
Poi similmente e non senza esserai prima assicurata che il catenaccio fosse stato messo alla porta, ella tolse un altro oggetto dallo scrigno: era una scatoletta rotonda contenente un anello.

Wally lo contemplò a lungo e una lagrima di gioia brillò come perla sul suo ciglio.

(Continua).

TOSSE

La tosse si cura da tutti i medici con l'usare la *Lichenina Vera* del farmacista Gaetano *Lombardi* di Napoli. Diciamo *vera* perchè taluni malfattori ne tengono la falsificazione; diciamo quella del *Lombardi* dal perchè è la sola che da 30 anni dà meravigliosi risultati mentre infiugardi farmacisti e droghieri ne hanno cercato la imitazione apponendoci il loro nome; ciò a danno di chi soffre. La Lichenina del Lombardi ha conquistato il diritto di superiorità su tutti i rimedi sin'ora conosciuti che si usano per le tossi, per i catarri bronchiali e per le bronchiti croniche, come ne fanno fede gli attestati di Ramaglia, Semmola, Buonomo, Cardarelli ed altri illustri Clinici. Ed il capo scuola delle Dottrine mediche italiane Professore Salvatore Tommasi si esprimeva così: *Caro Lombardi: Mandami una bottiglina della tua Lichenina per mio uso. Tommasi.*



E' il sublime degli attestati per accertare a tutti che la Lichenina Lombardi è il vero e solo rimedio scientifico contro la tosse. (Vedi l'autografo).

Costa L. 2 in tutte le farmacie e per posta se ne spedisce nel Regno un flacon per L. 2,15 e tre flacon per L. 6,00 senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica *Lombardi e Contardi - Sarno.*

DEPOSITI Napoli, Farmacia Quercia 16; Milano, A. Manzoni, Via Sala 14; Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; Firenze, Cesare Pegna e figli; Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano; Bologna, G. Bonavia e C.; Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; Catanzaro, Farmacia Papaleo e Farmacia Morace; Rogliano Calabro, Farmacia Clausi Schettini; Palermo, Farmacia Rizzo; Terni, Farmacia Morgantl; S. Giovanni in Fiore, Farmacia Foglia; Bari, Gio. Battista Lippolis, F. Accettulli di R. a Foggia, ecc.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima esistente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

16^a Decade dal 1. al 10 dicembre 1892 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALI	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892	99.526 00	2,581 00	6,629 00	130,368 00	397 00	229,661 00	609	377 00
1891	99.482 00	2,567 00	10,297 00	123,496 00	1,103 00	237,045 00	609	388 00
Differ. 1892	+ 44 00	— 86 00	— 3,668 00	+ 6,872 00	— 706 00	— 7,384 00	»	— 11 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 dicembre 1892.								
1891-92	1,657,827 00	36,052 00	190,019 00	1,902,712 00	13,372 00	3,799,982 00	609	6,239 00
1890-91	1,636,857 00	33,932 00	193,581 00	1,871,177 00	16,406 00	3,771,953 00	609	6,139 00
Differ. 1892	+ 970 00	+ 2,120 00	— 3,562 00	+ 31,535 00	— 3,034 00	+ 28,029 00	»	+ 45 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1892	23,419 00	190 00	1,630 00	16,555 00	140 00	46,934 00	300	156 00
1891	16,338 00	142 00	1,054 00	8,784 00	59 00	26,372 00	178	148 00
Differ. 1892	+ 12,806 00	+ 48 00	+ 576 00	+ 7,771 00	+ 81 00	+ 20,562 00	+ 122	+ 8 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 dicembre 1892.								
891-92	388,456 00	3,260 00	25,383 00	134,064 00	1,126 00	552,297 00	248	2,254 00
890-91	276,637 00	2,374 00	17,603 00	79,597 00	2,474 00	378,685 00	159	2,426 00
Differ. 1892	+ 112,819 00	+ 886 00	+ 7,706 00	+ 49,427 00	— 1,348 00	+ 169,552 00	+ 89	— 172 00

LA SIGNORA TALINGA romana, insegna italiano a francesi, anche a francesi, anche conversation inglese. Adresse: Enrico Rona, Via Serpenti 91 lettera S. 364

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni di lingua in casa sua. Prezzi miti. Scrivere A. S. 45 358

DOMESTICO di negozio 15 a 18 anni potrà presentarsi subito se non ha fatto servizio analogo. Rome referenze richieste. 357

SIGNORINA INGLESE che conosce il francese il tedesco, vorrebbe trovare un posto come musica o in pittura desidera occupare presso famiglia due o tre ore giornalmente. S. V. 66, Roma. 374

I COMMERCIANTI che desiderano mettersi in regola coi propri registri e che vogliono compilare il loro bilancio annuale secondo le norme del Codice di Commercio, si rivolgano al Ragioniere patentato U. P. 1950 fermo posta, Roma, specialista per l'impianto, revisione e riordinamento di scritture commerciali. Lavoro sollecito inappuntabile. Massima segretezza. Referenze modestie. 326

BICICLETTA HUMBER nuova al cede per L. 435 altra poi della Casa Perinetti Schenetti e C. di Milano anche nuova con sterzo da per tutti, anche si prodi per L. 350. Vistelli presso Carducci, Via della Sapienza 57. 355

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosi con metodo pratico. Prezzi modici. Per informazioni e fisito. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato composto a mezzogiorno, primo piano, Via Cavour 6, Condizioni da stabilirsi. Cercasi persona seria. Dirigersi al portiere. 365

DUE CAMERE da letto e salotto bene mobiliati, esposizione a mezzogiorno. Via Nazionale 3 p. 2. 348

APPARTAMENTINO AMMOBILIATO molto bene con cucina. Viale Principessa Margherita N. 62 scala a destra int. 1. 341

STUDIO DI PITTURA Affittasi per alcuni mesi, ammobiliato. Per trattativi rivolgersi Via Margutta N. 4 al portiere. 363

CAMERA E SALOTTO per Lire 40 mensili presso famiglia, Via della Croce N. 66 p. p. prossimo al Corso. 345

QUARTIERE MOBILIATO di quattro camere e cucina, Via Palermo N. 11 int. 5. 331

VIA PONTEFICI 55 secondo piano porta destra prossimo Via di Ripetta, due bellissime camere mobiliate L. 30 e L. 40 mensili. Volendo si fa pensione di famiglia, pranzo ecc. 352

PICCOLO QUARTIERINO di tre camere, mobiliato. Via del Giardino 30, 2° piano p. Ferrari di Carpi e Monteleone. 359

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente composto cucina Bon capato e bene diviso, pigionasi contemporaneamente presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 21 p. 2. Prezzo conventionalissimo. 359

CAMERA L. 20 elegantemente mobiliata affittasi con pensione di fine gia a 3 lire al giorno. Camera sola da convenirsi. Ridgonal ottimo ristorante. Rivolgersi Via Banchi Nuovi 44 p. p. 357

APPARTAMENTINO mobiliato con elegantes prospettive Sistina a prezzo mite per mesi stagione. Rivolgersi al negozio Lamole di Mainlli Via Montebello 29. 208

VIA DELLA MERCEDE 37. Camera e salotto mobiliati con tutti i comodi per signori civili, ingresso libero. Gabinetto per toletta e cesso ingiorno libero. 335

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(Argo) Ingnietissimo tuo silenzio e non averti veduto per la prima volta. Attendo sempre migliori notizie. Scrivimi, amami, sarò sempre più tua. Addio.

21 Maggio di rose Lo non vi posso dimenticare e ardentemente spero che il giuramento fatto vi sarà sempre fedele. Vi bacio in fronte presso faggia.

Vesuvio Avrei desiderato tanto salire lunedì. Mercoledì sarò libera. Dopo quell'ora aspettami sempre gelosamente sotto la finestra presso colonna lontana. Giovedì mattina avrei con la quella casa. Desolato assolutamente. TAYERE.

Innominato Grazie del vostro gentile pensiero che volo m- accompagna sempre. Spiacquemi assai non aver assolutamente potuto parlarvi questa sera. Ma non ci sarà più impedimento. Vi vedrò presto volentieri per ricambiarvi gli auguri. PELIONE.

Miranda Ieri tardissimi altro, oggi no. Ringrazio sperando di cambiarmi. Non mi stimi no se non sono a cambiarmi. Non mando mai risentire persona. Ti voglio un gran bene.

Amalissime S... Perdono tutto sinceramente con un come le fui fino adesso e lo giurai. Se ella mi scrivesse liberamente (come potrebbe farlo) l'amerei sempre più gradirei tutto, sinceramente mente equivoci, intendeci anche meglio: poi m'addolora tanto vedere che spesso troppo. Io non merito e soffro, sia buono, mi dia ancora una sola volta una sarà compromesso in nulla, le giuro, sta tranquillo non sarà compromesso in nulla, le giuro, sta tranquillo non sarà compromesso in nulla, le giuro, farò come vorrà lei, accordo il suo desiderio, sia IMMUTABILE.